



Novembre 2023

### I risultati congiunturali del 3° trimestre 2023

L'analisi dei dati relativi al 3° trimestre 2023 porta a delineare uno scenario economico piuttosto negativo per il territorio lecchese: i risultati a consuntivo relativi al periodo luglio-settembre, facendo come di consueto riferimento ai risultati dell'indagine condotta da Unioncamere Lombardia, mostrano un brusco arresto della ripresa del comparto industriale (produzione, ordini e fatturato delle imprese del settore risultano in calo rispettivamente del 3,7%, 2,5% e 5,1% rispetto allo stesso trimestre del 2022), così come complessivamente negativo appare il trend evidenziato dal comparto artigiano (produzione al -0,6%, fatturato al -0,4%, con i soli ordinativi in territorio positivo: +0,7%). L'aspetto meno negativo appare quello legato all'andamento dell'export: il fatturato estero mostra una variazione negativa, ma di entità pari alla metà di quella del fatturato totale, mentre per le imprese artigiane, in corrispondenza della medesima variabile, si registra un ragguardevole +9,8%. Per quanto riguarda il terziario, vengono segnalati preoccupanti dal commercio (volume d'affari: -0,7%), mentre i servizi sono l'unico comparto che non solo conferma, ma addirittura sopravanza i livelli del 2022, potendo vantare un volume d'affari superiore di 3,6 punti rispetto ad un anno fa.

### Attivazioni e saldo in calo rispetto a un anno fa, positivo il trend delle imprese nel 2023

I dati rilevati dai Centri per l'Impiego di Lecco e Merate, relativi agli avviamenti e cessazioni di contratto nel corso del 3° trimestre del 2023, segnalano una diminuzione dei flussi in ingresso nel mercato del lavoro: il numero degli avviamenti è infatti inferiore a quello fatto registrare nello stesso periodo del 2022, attestandosi a 11.347 unità (tabella 1). In corrispondenza del medesimo intervallo temporale risultano, invece, sostanzialmente stabili le cessazioni di rapporti di lavoro, intorno alle 11.200 unità: il saldo complessivo torna, dunque, positivo (+180), dopo il valore negativo (circa -1.000) fatto registrare nel 2° trimestre 2023, ma ben al di sotto di quello fatto registrare 12 mesi fa (+720).

Alla fine del 3° trimestre 2023 il numero di imprese

attive in provincia risulta pari a 22.480 unità (tabella 6), un valore anch'esso in calo rispetto a un anno fa (-100 unità); in questo caso però, oltre ad un'analisi di natura tendenziale, risulta altrettanto importante valutare l'andamento di tipo congiunturale del fenomeno e da questo punto di vista viene confermato il trend positivo fatto registrare dall'inizio del 2023, che ha visto crescere il numero delle realtà imprenditoriali di più di 100 unità tra marzo e giugno e di un'altra cinquantina tra giugno e settembre. Il risultato del 3° trimestre è la conseguenza non tanto di una crescita delle nuove iscrizioni (che, anzi, risultano della stessa entità di dodici mesi fa, ovvero 237: tabella 8), ma di una contrazione delle cessazioni (solamente 177 nel trimestre in esame). Giova comunque ricordare che il dato del 3° trimestre 2022 fu pesantemente condizionato dalla conclusione, proprio in quel periodo, di 829 procedure di cancellazione d'ufficio.

### Ricorso alla CIG superiore al 2022 e livelli occupazionali in calo (tranne che nel commercio)

Il ricorso agli ammortizzatori sociali continua a mantenersi elevato nel 2023 (tabella 4): il numero di ore di CIG autorizzate nel 3° trimestre (circa 575 mila) porta infatti il totale dei primi nove mesi dell'anno su valori superiori di quasi 370 mila unità rispetto allo stesso periodo del 2022.

Nel 3° trimestre 2023 risultano coerentemente in calo (almeno in termini congiunturali) anche i valori degli indicatori occupazionali elaborati dalla Camera di Commercio di Como-Lecco (grafici 1 e 2): nel settore industriale l'indice passa da 108,4 punti (3° trimestre 2022) agli attuali 107,8, mentre nell'artigianato si registra ancora un aumento in termini tendenziali (da 102,1 a 102,3), ma una diminuzione rispetto al 2° trimestre (103,1). L'unico andamento manifestamente positivo si registra nel settore del commercio, il cui indice raggiunge nel 3° trimestre 2023 il valore record di 119,3 punti (+4 punti rispetto ad un anno fa), mentre l'evoluzione del settore dei servizi è in linea con la dinamica congiunturale complessivamente negativa, con un valore pari a 111,2 a fronte dei 112 punti fatti registrare nello scorso trimestre.

**Tabella 1 - Dinamica trimestrale degli avviamenti e delle cessazioni registrate dai Centri per l'Impiego**

Trimestre	Totale avviamenti	di cui avviamenti		di cui avviamenti		Totale cessazioni	di cui cessazioni		di cui cessazioni	
		maschi	femmine	15-29 anni	50-64 anni		maschi	femmine	15-29 anni	50-64 anni
Totale 2020	31.469	16.184	15.285	12.485	5.072	30.799	15.950	14.849	10.805	6.548
1° 2021	7.867	4.679	3.188	3.096	1.372	5.757	3.411	2.345	1.900	1.312
2° 2021	9.796	5.505	4.291	4.234	1487	9.842	4.903	4.939	3.430	1.912
1° sem. 2021	17.663	10.184	7.479	7.330	2.859	15.599	8.314	7.284	5.330	3.224
3° 2021	11.645	5.647	5.998	4.801	1.826	10.422	5.465	4.958	4.078	2.050
4° 2021	10.173	5.369	4.804	4.338	1.540	10.781	5.969	4.812	3.898	2.265
2° sem. 2021	21.818	11.016	10.802	9.139	3.366	21.203	11.434	9.770	7.976	4.315
Totale 2021	39.481	21.200	18.281	16.469	6.225	36.802	19.748	17.054	13.306	7.539
1° 2022	10.972	6.032	4.940	4.391	1.910	9.118	4.970	4.148	3.268	1.933
2° 2022	11.135	6.030	5.105	4.842	1808	11.414	5.739	5.675	4.032	2.205
1° sem. 2022	22.107	12.062	10.045	9.233	3.718	20.532	10.709	9.823	7.300	4.138
3° 2022	11.949	5.817	6.132	4.865	1.989	11.234	5.717	5.517	4.535	2.180
4° 2022	9.037	4.707	4.330	3.886	1.467	10.549	5.771	4.778	3.916	2.247
2° sem. 2022	20.986	10.524	10.462	8.751	3.456	21.783	11.488	10.295	8.451	4.427
Totale 2022	43.093	22.586	20.507	17.984	7.174	42.315	22.197	20.118	15.751	8.565
1° 2023	10.234	5.654	4.580	3.975	1.870	8.478	4.616	3.862	3.019	1.777
2° 2023	9.860	3.378	6.482	4.298	9.951	10.899	5.543	5.356	3.864	2.231
1° sem. 2023	20.094	9.032	11.062	8.273	11.821	19.377	10.159	9.218	6.883	4.008
3° 2023	11.347	5.617	5.730	4.616	1.964	11.166	5.867	5.299	4.497	2.289

**Tabella 2 - Avviamenti per livello di skill (valori %)**

Trimestre	Totale avviamenti	Elementary	Skilled manual	Skilled non manual	High Skilled
1° 2021	7.867	24,1	28,9	26,4	20,6
2° 2021	9.796	20,0	25,6	39	15,4
3° 2021	11.645	18,8	21,8	29,3	30,1
4° 2021	10.173	22,9	24,7	34,1	18,2
1° 2022	10.972	22,0	26,2	31,3	20,5
2° 2022	11.135	22,8	23,5	38,5	15,2
3° 2022	11.949	19,8	20,9	29,2	30,0
4° 2022	9.037	20,3	22,0	37,2	20,4
1° 2023	10.234	23,2	23,9	33,5	19,4
2° 2023	9.860	22,0	21,3	41,8	14,9
3° 2023	11.347	19,0	19,3	31,5	30,2

**Tabella 3 - Avviamenti per livello di istruzione (valori %)**

Trimestre	Totale avviamenti	Scuola Obbligo	Diploma	Laurea e Post-Laurea	Non disponibile
1° 2021	7.867	50,1	38,1	11,5	0,3
2° 2021	9.796	52,9	38,1	8,9	0,2
3° 2021	11.645	43,0	37,2	19,5	0,3
4° 2021	10.173	48,8	38,8	12,2	0,2
1° 2022	10.972	48,6	39,9	11,1	0,4
2° 2022	11.135	52,8	37,6	8,6	1,1
3° 2022	11.949	42,6	36,2	18,8	2,3
4° 2022	9.037	46,5	39,7	11,8	2,0
1° 2023	10.234	50,4	38,9	8,6	2,1
2° 2023	9.860	52,4	37,5	7,5	2,5
3° 2023	11.347	42,2	36,7	16,6	4,4

Fonte: Provincia di Lecco - Centri per l'Impiego

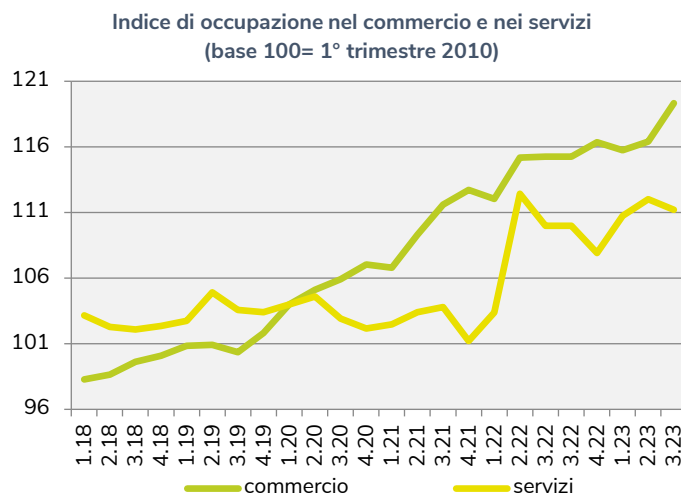
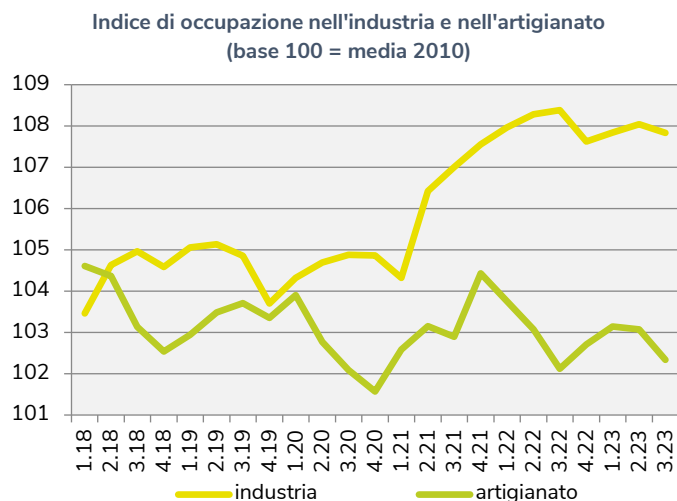
**Il ricorso alla CIG (Cassa Integrazione Guadagni) a Lecco nel 3° trimestre 2023**

Le ore di CIG autorizzate dall'INPS nel 3° trimestre 2023 sono state oltre 575 mila, un valore superiore a quello fatto registrare nello stesso trimestre del 2022 (quando furono poco più di 366 mila) e che conferma il livello di questo ammortizzatore sociale su ordini di grandezza certamente non paragonabili a quelli a ridosso del periodo pandemico, ma altrettanto sicuramente da attenzionare (basti pensare che da gennaio a settembre la CIG è aumentata di quasi 370 mila unità rispetto allo stesso periodo del 2022). La CIG ordinaria ha permesso di autorizzare circa 425 mila ore (quasi tre quarti del totale) e quella straordinaria poco meno di 150 mila ore (il restante quarto), mentre sono state concesse solo un migliaio di ore di CIG in deroga. Il manifatturiero assorbe circa l'85% delle ore di CIG autorizzate (con il settore metallurgico che beneficia quasi della metà di queste ultime) e il commercio il restante 15% (risulta trascurabile il ricorso alla CIG da parte delle imprese delle costruzioni e dei servizi).

**Tabella 4 - Ore di Cassa Integrazione autorizzate per settore economico 3° trimestre 2022 e 3° trimestre 2023 (per tipologia) - Provincia di Lecco**

Settore	3° trimestre 2022	3° trimestre 2023	di cui CIG 3° trimestre 2023:		
			Ordinaria	Straordinaria	Deroga
AGRICOLTURA	0	0	0	0	0
INDUSTRIA	316.402	487.418	340.027	147.391	0
- di cui tessile	47.120	78.811	78.811	0	0
- di cui metallurgico	166.537	223.431	150.171	73.260	0
- di cui altro manifatturiero	102.745	185.176	111.045	74.131	0
COSTRUZIONI	11.633	1.636	1.636	0	0
COMMERCIO	0	83.577	83.517	0	60
SERVIZI	38.493	2.933	31	1.874	1.028
TOTALE	366.528	575.564	425.211	149.265	1.088

Fonte: INPS



Fonte: Unioncamere Lombardia – Indagine trimestrale

**Assunzioni previste in leggero aumento nel 4° trimestre, la difficoltà di reperire candidati resta alta**

Nel 4° trimestre 2023 le imprese lecchesi hanno previsto di effettuare complessivamente 6.050 nuovi ingressi: un valore in lieve aumento rispetto a quello del trimestre precedente (5.880, +2,9%). Rispetto al 3° trimestre 2023 diminuisce di 2 punti percentuali il peso relativo del terziario, soprattutto per il minor contributo del turismo (-5,1 punti), dettato dalla stagionalità, mentre nel manifatturiero sono oltre 2.400 le nuove assunzioni previste, con un aumento in termini relativi rispetto al trimestre precedente di 3,7 punti percentuali.

In termini più qualitativi, due sono gli aspetti che meritano maggiormente di essere sottolineati: il primo è che fra le assunzioni di personale previste per il 3° trimestre 2023 con un contratto alle dipendenze, quelle a tempo indeterminato risultano in aumento, almeno in termini relativi (+4,7%), confermando un trend già evidenziato nei mesi/trimestri precedenti. Il secondo aspetto su cui si propone di soffermarsi è quello relativo alla percentuale di assunzioni considerate di difficile reperimento, che nel 4° trimestre sfiorerà il 56% del totale: le imprese dichiarano di faticare a trovare oltre un profilo su due, più per il ridotto numero di candidati, che per una preparazione inadeguata degli stessi.

Le imprese continuano a ritenere accessibili per profili con un'età inferiore a 30 anni più di tre assunzioni su dieci; per quasi il 60% delle assunzioni viene richiesta una specifica esperienza e una su cinque riguarderà espressamente candidati di genere femminile.

In più della metà dei casi (56%) le imprese si dichiarano disponibili ad assumere personale al massimo in possesso di una qualifica/diploma professionale, mentre la quota delle assunzioni di laureati previste per il 4° trimestre 2023 risulta in calo di 1,1 punti percentuali.

**Tabella 5- Fabbisogni professionali e principali caratteristiche delle entrate programmate dalle imprese nel 3° trimestre 2023 e di quelle previste per il 4° trimestre 2023**

	Lug-Set 2023	Ott-Dic 2023 (*)
<b>Entrate complessive previste (v.a.)</b>	<b>5.880</b>	<b>6.050</b>
<b>% entrate per livello di istruzione</b>		
- laurea	13,7	12,6
- diploma secondaria superiore	27,1	31,4
- qualifica/diploma professionale	29,0	32,5
- scuola dell'obbligo	30,3	23,5
<b>% entrate di DIPENDENTI per tipo di contratto</b>		
- a tempo indeterminato	19,8	24,5
- apprendistato	5,4	5,7
- a tempo determinato e altri	47,9	45,0
<b>% entrate (indicatori)</b>		
- con richiesta di esperienza specifica	58,1	58,9
- difficile da reperire	54,3	55,8
- potenziali di donne	18,8	21,9
- con meno 30 anni	34,3	30,6
<b>% entrate per settore di attività</b>		
- Manifatturiero	37,4	41,1
- Costruzioni	7,4	7,5
- Commercio	11,1	14,1
- Turismo	17,2	12,1
- Servizi alle imprese / persone	24,8	24,5

(\*) caratteristiche qualitative (percentuali) riferite alle sole entrate previste per ottobre e novembre

Fonte: elaborazioni PTS su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Tabella 6 - Imprese attive per macrosettore di attività

Trimestre	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
1° 2021	1.093	7.399	14.463	22.955
2° 2021	1.098	7.447	14.588	23.133
3° 2021	1.095	7.464	14.609	23.168
4° 2021	1.090	7.441	14.569	23.100
1° 2022	1.094	7.445	14.564	23.104
2° 2022	1.090	7.448	14.650	23.188
3° 2022	1.071	7.144	14.365	22.580
4° 2022	1.071	7.130	14.337	22.538
1° 2023	1.056	7.066	14.202	22.324
2° 2023	1.061	7.078	14.290	22.429
3° 2023	1.056	7.096	14.328	22.480

Fonte: Camera di Commercio Como-Lecco - Registro Imprese

Tabella 7 - Imprese e lavoratori nel settore edile

Trimestre	Imprese attive	Lavoratori attivi	Ore lavorate	
			Totale (x mille)	pro capite
1° 2021	619	2.506	921,6	367,8
2° 2021	616	2.550	977,5	383,3
3° 2021	600	2.583	887	343,4
4° 2021	611	2.667	1.825,3	684,4
1° 2022	617	2.844	991,5	348,6
2° 2022	645	3.019	1.051,7	348,4
3° 2022	629	2.922	903,8	309,3
4° 2022	639	2.802	961,7	343,2
1° 2023	642	2.757	1.008,9	365,9
2° 2023	660	2.938	1.008,8	343,4
3° 2023	682	3.143	953,4	303,3

Fonte: Cassa edile di mutualità ed assistenza delle Prov. di Como e Lecco

**Numero di imprese in risalita, grazie soprattutto al contenimento delle cancellazioni**

Nel 3° trimestre del 2023 il numero di imprese attive in provincia si attesta poco al di sotto delle 22.500 unità: dopo aver toccato il valore più basso in serie storica in corrispondenza dei primi mesi di quest'anno, si sta verificando un'incoraggiante ripresa del numero di realtà imprenditoriali, con un aumento di 150 unità negli ultimi sei mesi. Il motivo di questa crescita risiede nel contenimento delle cessazioni (dalle 990 del 3° trimestre 2022 alle 177 del 3° trimestre 2023): sembra finalmente esaurirsi l'effetto dell'opera di «pulizia» del Registro Imprese che aveva portato ad un proliferare di cancellazioni d'ufficio. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni si conferma positivo, come nel periodo marzo-giugno:

nel 3° trimestre del 2023 all'anagrafe camerale si sono, infatti, registrate 237 iscrizioni di nuove imprese (un numero identico a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente), di cui 70 nell'industria e nelle costruzioni (+2 rispetto ad un anno fa) e 167 nei servizi (in aumento di 8 unità rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso).

L'andamento delle iscrizioni è accompagnato, come dicevamo, da un'attenuazione del numero di cessazioni (d'ufficio o meno): nel periodo luglio-settembre del 2023 hanno infatti concluso l'attività 177 imprese (di cui 41 nell'industria e costruzioni e 136 nei servizi). Il bilancio, cioè il saldo tra imprese iscritte e cessate, si presenta, dunque, positivo (+60 unità), anche se di entità inferiore a quella del periodo marzo giugno (quando fu pari a +101 unità).

Tabella 8 - Dinamica delle iscrizioni e delle cessazioni delle imprese

Trimestre	Iscrizioni			Cessazioni			Saldo		
	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi
Totale 2020	1.168	323	799	1.293	605	654	-125	-282	145
1° 2021	447	129	296	524	175	329	-77	-46	-33
2° 2021	347	108	228	219	70	144	128	38	84
1° sem. 2021	794	237	524	743	245	473	51	-8	51
3° 2021	230	71	152	174	56	112	56	15	40
4° 2021	288	87	195	337	110	218	-49	-23	-23
2° sem. 2021	518	158	347	511	166	330	7	-8	17
Totale 2021	1.312	395	871	1.254	411	803	58	-16	68
1° 2022	463	154	287	524	154	360	-61	0	-73
2° 2022	312	77	225	248	80	154	64	-3	71
1° sem. 2022	775	231	512	772	234	514	3	-3	-2
3° 2022	237	72	159	990	426	537	-753	-354	-378
4° 2022	288	81	198	317	103	206	-29	-22	-8
2° sem. 2022	525	153	357	1307	529	743	-782	-376	-386
Totale 2022	1.300	384	869	2.079	763	1257	-779	-379	-388
1° 2023	465	130	323	1.048	298	720	-583	-168	-397
2° 2023	327	87	240	226	69	157	101	18	83
1° sem. 2023	792	217	563	1274	367	877	-482	-150	-314
3° 2023	237	70	167	177	41	136	60	29	31

(1) comprende anche il settore agricoltura

Fonte: Camera di Commercio Como-Lecco - Registro Imprese